

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°12

15 Giugno 1945

DALLE DIOCESI ITALIANE

Nessuna segnalazione.

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=

D A R O M A(1) PROSTITUZIONE. = COSTUME. =

Torna a verificarsi un deplorevole disordine - già scomparso da molti mesi in seguito a precise e severe disposizioni impartite dalle superiori Autorità competenti - camionette militari delle truppe alleate ospitano e trasportano per le vie della città ragazze civili italiane.

Da circa un mese se ne notano un discreto numero in varie zone della città.

Innumerevoli i casi di adescamento di soldati alleati. La relativa indifferenza di questi uomini rende sempre più sfacciato, provocante e petulante il contegno delle donne. La frequenza di tali scandalosissimi ed indecorosi spettacoli è particolarmente notevole nelle affollate vie del centro della città, nelle tarde ore del pomeriggio. Particolarmente dolorosa la constatazione che a prostituirsi siano delle ragazze spesso di giovanissima età.

Impressionante il turpiloquio femminile. Bambine certamente impuberi, spesso in compagnia di ragazze di quindici o sedici anni (tra loro ovvero all'indirizzo di uomini o di altre donne) lanciano delle invettive ad alta voce, di una immoralità, sconcezza e trivialità ^{tali} da sconcertare uomini adulti. Piccole disgraziate che hanno totalmente perduto - o forse non hanno mai posseduto e conscientemente - il senso del pudore e della convenienza. Frequenti tali deplorevoli episodi ove tali bambine sono impegnate in un qualche commercio ambulante: vendita di oggetti vari, bottiglie di liquori ai soldati alleati, ecc.

(2) SPIAGGE E BAGNI. =

La segnalazione del ballo in costume da bagno sul galleggiante "Ciriola", sul Tevere, fatta pervenire alle Autorità di P.S., ha provocato il richiamo del responsabile ed il suo impegno di richiesta della forza pubblica qualora in avvenire si verificassero disordini od eccessi nella zona d'arenile di cui gode la concessione. Nella zona è stato operato il fermo di taluni ragazzi che si aggiravano nudi. Il ballo sul galleggiante non si è più ripetuto.

Frequenti i casi di nudità integrale da parte di ragazzi che sostano sugli arenili, attualmente frequenti dato il basso ^{livello dell'acqua} lungo le sponde del Tevere e nella zona abitata.

Inconvenienti del genere risultano particolarmente a monte del Ponte Margherita, di fronte al Ministero della Marina, nel tratto compreso tra Ponte ~~Carovita~~ e Ponte Umberto e nella zona di Ponte Garibaldi.

Talvolta questi ragazzetti, coperti appena da un minuscolo triangoletto di stoffa - ricavato da tende militari mimetizzate - salgono

sulle strade, vi sostano o vi si aggirano. Tale inconveniente è stato particolarmente rilevato a Ponte Umberto, dinanzi al Palazzo di giustizia.

Sono poche le fontane pubbliche di Roma fornite d'acqua che non ospitano, particolarmente nelle ore pomeridiane, nuvoli di bambini e ragazzi, talora completamente nudi, che vi si tuffano e sguazzano, sotto gli occhi di molte decine di passanti che si fermano interessati a guardare.

Spettacoli del genere hanno luogo anche in punti centralissimi della città, come ad esempio a piazza Barberini, piazza dell'Esedra, ecc.

Il disordine è stato rilevato anche dalla stampa cittadina, e da vario tempo. Inutilmente le voci tornano a levarsi. L'ITALIA LIBERA del 14 corrente, sotto il titolo "Il caldo e sette perchè", oltre a domandare "perchè nelle tepide notti le coppie clandestine non cercano altro nido ai loro amori che non i giardini e i parchi pubblici?" domanda infatti: "perchè i ragazzini non trovano un altro modo di divertirsi, anzichè trasformare le più belle fontane di Roma in piscine natatorie?"

Evidente l'assenteismo assoluto delle forze di P.S.

Circa tale assenteismo, rilevato in moltissimi altri settori della vita cittadina, si è in grado di segnalare che le forze di P.S. attualmente esistenti sono in grandissima parte assorbite dalle esigenze del nord Italia. La loro efficienza è assolutamente impari alle molteplici esigenze, di più sono attualmente impegnate in molti servizi in passato espletati dall'Arma dei carabinieri, attesa la scarsa simpatia che in vaste zone costoro attualmente riscuotono. Le possibilità della Polizia sono talmente sproporzionate alle esigenze che in occasione della celebrazione di processi presso l'Alta Corte i vari uffici vengono non soltanto privati degli agenti ivi assegnati, ma perfino dei funzionari che li dirigono!

600 agenti recentemente usciti dalla scuola di polizia sono stati, contro ogni previsione, utilizzati dal Comando Alleato in compiti e località diversi da quelli prestabiliti.

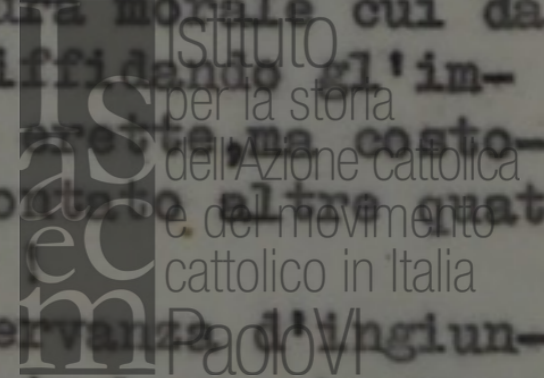
Si aggiunga che la estrema brevità del corso di addestramento non può produrre che elementi scarsamente formati. Per la stragrande maggioranza di tali nuovi agenti praticamente non esistono che due specie di delitti: l'omicidio ed il furto. Non esiste specializzazione nè, per momento, la possibilità di curarla convenientemente.

Frequentano attualmente la scuola di Polizia circa 6000 elementi. Le competenti Autorità confidano di poter con queste nuove forze potenziare i vari Commissariati di Roma.

Il "GIORNALE DEL MATTINO" del 13 corr. (N° 125) ha pubblicato in seconda pagina, prima colonna, un trafiletto dal titolo "Arenili minati e stabilimenti abusivi" nel quale si denuncia che al Lido di Ostia, senza il necessario permesso delle Autorità, anzi in contrasto al loro divieto, si sono arbitrariamente erette sugli arenili delle baracche di fortuna ove uomini e donne promiscuamente si svestono.

Il fatto risulta vero ed è stato segnalato per gli opportuni interventi delle Autorità Superiori per gli inconvenienti di natura morale cui dà luogo. Le Autorità locali sono infatti già intervenute, diffidando gli imprenditori a rimuovere le quattro baracche inizialmente erette, ma costoro anzichè ottemperare all'ingiunzione ricevuta hanno montato altre quattro baracche portandole quindi complessivamente ad otto.

A parte la penosa impressione prodotta dall'inossequenza d'ingiunzioni legittimamente intimata, risulta che talune di queste baracche sono usate da giovani coppie per compirvi atti immorali innominabili.



La costruzione delle baracche ha incrementato e sotto un certo aspetto giustificato l'afflusso, pur proibito, di bagnanti e l'immoralità dilagante anche per l'abitato ove è divenuta abitudine aggirarsi seminudi in tutte le ore del giorno e della notte.

Non è raro, inoltre, assistere ad atti osceni compiuti da coppie sulla spiaggia, per le vie, nei portoni delle case, ecc.

Le numerose famiglie oneste del luogo reclamano la dovuta, rigorosa applicazione delle norme penali che tutelano la moralità pubblica (in particolare dell'art. 527 cod. pen.) e conseguenti denunce dei responsabili all'Autorità giudiziaria, denunce che certamente assumeranno valore di necessario ed esemplare monito.

Persone recatesi in gita a Castelgandolfo riferiscono che sulla riva del lago omonimo uomini e donne ballano in costume da bagno.

(3) POBNOGRAFIA. =

In via della Mercede, addossato all'ingresso della Sala Umberto, è da vari giorni esposto uno sconveniente cartellone pubblicitario dello spettacolo di rivista "LA CITTA' D'ORO", il quale riproduce, da tergo, una figura femminile quasi integralmente nuda. Il fatto è stato denunciato, ravviandosi in esso l'estremo del reato.

Analogamente, da qualche giorno, appoggiato alla porta d'ingresso del Cinema-teatro Splendore, sulla via del Tritone, è esposto un cartellone pubblicitario della rivista "FEBBRE AZZURRA", rappresentata nel locale dalla Compagnia Macario.

Detto cartellone riproduce tra l'altro tre figure femminili seminude.

Evidente è la particolare sconvenienza di siffatta esposizione fatta in una strada tanto centrale e frequentatissima in ogni ora del giorno.

Anche tale esposizione è stata segnalata alle Autorità di P.S., ravviandosi nel disegno a colori suaccennato almeno gli estremi del reato di cui all'art. 725 del codice penale.

(4) BALLO. =

La Questura di Roma da circa un mese non rilascia più licenze d'apertura ed esercizio di sale da ballo.

Poichè le licenze in precedenza accordate avevano una durata limitata a pochi mesi, ne consegue che alla varie scadenze le licenze non vengono rinnovate. Di qui l'esercizio abusivo delle sale che continuano a gestire malgrado il mancato rinnovo della licenza.

Di qui, l'intervento della Pubblica Sicurezza e la chiusura di varie sale di cui è data segnalazione nella Relazione N° 11(6) pag. 3.

Forse superfluo chiarire che le decisioni della Questura di Roma riguardano le sale per il cui esercizio si richiede la licenza della P.S. italiana, ma non quelle aperte e gestite dai vari Comandi delle truppe alleate. Queste continuano infatti ad ospitare una folla di donne italiane per le quali il ballo è un puro pretesto per adescare i militari stranieri. Talvolta quello che avviene all'interno di tali sale (cui è inibito l'ingresso ai civili) è visibile dalla strada; particolarmente nell'attuale stagione ^{poichè} ~~avè~~ il caldo consiglia di tenere aperte le finestre, e lo spettacolo cui si assiste è allora davvero scandaloso e doloroso.

Il giorno 12 alle 21 circa, ed alla stessa ora del giorno 14 si è avu-

ta conferma; dalle sette finestre che si aprono (munite di sbarre di ferro) poco sopra il marciapiede, in via di Porta Pinciana nel palazzo di proprietà dei PP. Maroniti, e che danno aria ai locali sotterranei che ospitano la "TAVERN CLUB" si poteva assistere a spettacoli da postribolo.

Donne che, aggirandosi dall'uno all'altro dei soldati-seduti a dei tavolini o addossati al banco di mescita- li invitavano a prender parte alle danze, tirandoli per le braccia o il vestito. In un canto due donne, sedute accanto a due soldati, li tenevano abbracciati baciandoli sul volto e sulla nuca. Più in là una donna si è assisa sulle ginocchia di un uomo, rimasto indifferente alla profferta, e a lungo vi è rimasta carezzandolo e mormorandogli parole all'orecchio. L'orchestrina suona quasi ininterrottamente dei ballabili, ora vivaci ora languidi, e le coppie si alternano nelle danze.

L'atteggiamento tenuto durante il ballo, da talune, era quanto di più sconveniente si possa immaginare. L'uomo non cingeva la dama, com'è uso, con la destra, ma con ambedue le braccia, serrandola interamente addosso al proprio corpo. La donna, s'intende, corrispondeva in pieno al contegno del compagno!

A tale spettacolo (appena accennato) non di rado veramente conturbante, dalla strada assistevano i passanti che, attratti dalla musica e dalla presenza di curiosi che, in parte accovacciati, si disputavano il posto migliore, sostavano anch'essi incuriositi ed interessati.

Ad una delle finestre varie bambine e ragazzette, che recavano in mano bottiglie di liquori destinate ai militari che normalmente stazionano a quell'ora all'ingresso di villa Borghese, lanciavano frizzi osceni all'in dirizzo di qualche ragazza conosciuta che ballava nel locale sottostante. Il turpiloquio qui udito da parte di costoro era da atterrire; lo si è udito talvolta, rarissimamente, sulla bocca di vecchie prostitute!

Il personale del locale, notata la folla dei curiosi alle varie finestre, di tanto in tanto provvedeva a chiuderle con una tenda dall'interno e quindi a riaprirle quando gli spettatori si erano allontanati.

Sulla via Aurora, a pochissimi metri dalla Chiesa di S. Marone, sopra la porta d'ingresso del club, un'insegna potentemente illuminata con su scritto "Tavern Club", richiamava l'attenzione dei passanti.

(5) STAMPA non periodica. =

La Direzione Generale di P.S. ha chiesto al Ministero dell'Interno di sapere se e quali provvedimenti, a carico di molte pubblicazioni di carattere letterario, pseudoscientifico, storico, religioso, ecc., già disposti dal fu Ministero della Cultura Popolare, conservano ancor oggi efficacia giuridica.

Il Segretariato attende di conoscere, in particolare, se hanno conservato efficacia quelli annotati nell'Indice Librario da lui pubblicato nel 1942 e quali tra questi.

La Federazione Romana della Gioventù di A.C. in data 11 Giugno ha approvato e reso pubblico un o.d.g. col quale fa appello alla rigorosa applicazione della legge circa la moralità della stampa.

(6) STAMPA periodica. =

Il N°7 di CANZONI DELLA RADIO (1° giugno) ha pubblicato a pag. 18 e 19, illustrata da un'indecente figura, una "scena" dal titolo "Adamo ed

Eva. Lo scritto è diretto a suscitare una morbosa sensualità, inoltre la sua intonazione ironica e paradossale tende a deformare e ridicolizzare una pagina della Bibbia. Pagine quindi non soltanto moralmente deplorabili ma irriverenti.

La pubblicazione è stata denunciata alle Autorità di P.S.

"SETTE" n°6 e 7 continua nelle sue pubblicazioni sconvenienti ed immorali. Moralmente il peggiore dei periodici settimanali illustrati.

"QUADRANTE" (N°22) pubblica in prima pagina una figura femminile seminuda. Non dà luogo a rilievi degni di segnalazione.

"STAR", scadente per la qualità della carta e per la stampa, è nel complesso peggiore del precedente particolarmente per la sconvenienza delle fotografie che riproduce, ma anche per i temi trattati nella sue prose.

(7) SPETTACOLO: rivista ed avanspettacolo. =

Le Autorità di P.S. hanno elevato talune contravvenzioni a gestori di sale ove si rappresentava spettacolo di varietà in quanto avevano consentito l'ingresso a minori di 16 anni.

Alle QUATTRO FONTANE la Compagnia TOTO' e LUCY D'ALBERT rappresentano la rivista "UN ANNO DOPO".

Allo spettacolo, offerto il 5 corrente erano presenti taluni bambini. Rilevante l'esibizione del nudo da parte del corpo di ballo. Numerose le battute equivoche e pornografiche, che in uno sketch raggiungono particolare gravità e crudeltà.

Denso, come di consueto, il contegno del pubblico, che sottolinea immancabilmente - e tanto più clamorosamente quanto maggiore è l'immoralità - le battute pornografiche, divertendosi un mondo.

Lo spettacolo, per gli opportuni accertamenti e provvedimenti, è stato segnalato alle Autorità di P.S.

Al SALONE MARGHERITA la compagnia di PEPPINO DE FILIPPO E CLELIA MATANIA, rappresenta la rivista "Non sei mai stato così bello".

Anche qui, il giorno 12 giugno, sono stati notati tra il pubblico dei bambini.

Purtroppo anche qui lo spettacolo, per tanta parte onesto e divertente, è inficiato da talune scene e battute equivoche e pornografiche. L'esibizione del nudo è notevole, ma rara: per il numero delle ballerine (5) e per quello delle loro apparizioni sul palcoscenico.

Alla SALA UMBERTO Greta presenta "LA CITTA' D'ORO" con il comico Catoni.

Nella sala, il giorno 14 corr., non si sono notati bambini o ragazzi. Presenti moltissimi soldati alleati e donne di malaffare. Rari i civili.

Notevole, come di consueto, particolarmente in questo locale, l'esibizione del nudo. Il parlato è quasi esclusivamente affidato al comico Catoni il quale si produce soltanto quattro o cinque volte, in numeri a solo o in sketches; frequentissime le battute immorali e le volgarità.

Rilevate due battute sconvenienti dal punto di vista religioso.

Primo attore: "... questa notte, a mezzanotte... "L'altro... sì... è nato un bel bambino..." (risa del pubblico). Seconda battuta, detta da un attore all'indirizzo di un altro attore che si presentava in modo molto buffo, volgendosi verso il pubblico: "... e che è? Sant'Antonio?" (risa)

Al REALE, il giorno 15, Avanspettacolo con Ciro Berardi ed un cantante

Nino Fiorenti.

Ambiente popolarissimo e quanto mai turbolento. All'ingresso, alla cassa ove si distribuiscono i biglietti, sono affissi due cartelli ove è scritto: "E' proibito l'ingresso alle persone non vestite decentemente".

Non pochi giovanotti indossano in platea una scollatissima maglia, senza maniche, sulla nuda carne. Malizioso il contegno di varie ragazze che, senza alcun pudore, si compiacciono apertamente delle allusioni pornografiche contenute in una canzone cantata dal Fiorenti.

Numerosissimi i bambini ed i ragazzi presenti nella sala.

Lo spettacolo nel complesso non è moralmente grave. Relativamente limitata l'esibizione del nudo, sconvenienti però talune movenze particolari durante il ballo. Moralmente innocente il bozzetto drammatico VIA TASSO rappresentato dal Berardi. Rarissime trivialità; protagonisti due acrobati comici. Deplorevole la canzone equivoca sopra accennata.

= o = o = o = o = o = o =